

ecclesia

ANNO XVII
Numero 149

PERIODICO DELLA PARROCCHIA Santi PIETRO E PAOLO
Via Dante 25 - OPERA - Telefono 02/57600310 - email: opera@chiesadimilano.it

16 novembre 2008

La visita dell'arcivescovo

Prima pietra per un consiglio pastorale decanale

Il Consiglio pastorale parrocchiale di Opera ha chiesto al cardinale Tettamanzi di reintrodurre un'assemblea decanale. E lui ha risposto sì

Giovedì 6 novembre tutti i consiglieri pastorali del decanato si sono ritrovati a Ponte Sesto con il Cardinale Arcivescovo Dionigi Tettamanzi. Per il nostro Consiglio Pastorale è stata la conclusione di un percorso iniziato con la visita del Decano avvenuta nel mese di maggio scorso e che ha suscitato in tutti noi una serie di domande: cos'è il decanato? a cosa serve? chi ne fa parte? Ascoltandoci un po' abbiamo scoperto che:

- fanno parte del nostro Decanato cinque comuni (Opera, Rozzano, Pieve Emanuele, Basiglio, Zibido San Giacomo), per un totale di 17 parrocchie;
- tutte le comunità si trovano a fronteggiare problemi simili (molte richieste e poche forze disponibili)

Alcuni nostri "vecchi giovani" anni fa hanno vissuto esperienze in decanato molto interessanti, che avevano visto il coinvolgimento di diverse parrocchie; più di recente

il gruppo giovani ha partecipato a una Scuola della parola tenuta a turno dai preti del Decanato; ma allora perché non ricominciare a collaborare, magari con esperienze nuove o anche solo per mettere in comune percorsi intrapresi e riflessioni sulla realtà?

Questo è quello che il Cpp di Opera ha chiesto all'Arcivescovo: la re-introduzione del Consiglio Pastorale Decanale per condividere le esperienze, ottimizzare le risorse, sentirsi parte di una comunità più grande della quale, comunque, facciamo parte. E il Cardinale ha detto sì.

La conclusione della Visita Pastorale Decanale dell'Arcivescovo è stata Domenica 9 novembre 2008 a Pieve Emanuele, parrocchia Santa Maria Immacolata, attorno all'Eucaristia nell'ascolto della Parola e nella comunione liturgica con una partecipazione di tutte le rappresentanze delle parrocchie del decanato.

Francesca

Vita di comunità

Un cammino di comunione

L'esperienza di una parrocchiana durante il pellegrinaggio a Lourdes

Siamo partiti in 45, dalla parrocchia di Opera, per andare a Lourdes. Ero un po' confusa, non sapevo cosa avrei trovato, e mi spaventava l'idea di dover passare una settimana in un Santuario. Abbiamo iniziato il pellegrinaggio con una processione, il saluto del responsabile e la Santa Messa. Alla sera stessa siamo andati a visitare il Santuario, e proprio in quel momento stava iniziando la Via Crucis degli ammalati: è stata una forte emozione, non riuscivo a capire come facessero quelle persone ad avere una forza così grande, a cantare e pre-

(Continua a pagina 2)

EDITORIALE SI PUÒ SOGNARE UN MONDO MIGLIORE!

Grandi sogni e progetti già fatti vengono svaniti da alti venti. Le notti si cambiano in aurora e l'albeggiare apre i cuori al giorno. Con la vittoria di Barack Obama negli Usa si sono risvegliate speranze e si sono aperti scenari nuovi non solo per il suo paese proprio nella drammatica crisi in cui il nostro mondo è e nei difficili anni venturi. Papa Benedetto XVI ha espresso la convinzione di trovarci di fronte a un'occasione storica.

Nelson Mandela in una lettera spedita per congratularsi dice:

"Una vittoria che ha dimostrato che nessuna persona, in nessun luogo al mondo dovrebbe astenersi dal sognare di volere cambiare il mondo affinché diventi un pianeta migliore".

Prendiamo atto e plaudiamo al suo impegno di sostenere la causa della pace e della sicurezza in tutto il pianeta".

"Un evento che dice ai neri che l'unico limite è il cielo", è il commento all'elezione di Obama dell'arcivescovo sudafricano premio Nobel per la pace Desmond Tutu.

Eppure in questa sorta di situazione si cela anche una pericolosa insidia,

se quel flusso di dialogo si interrompe, se la percezione di essere ascoltati e capiti si spezza, se la realtà quotidiana della convivenza contraddice il sogno comune intravisto come possibile si rivolterà in delusione cocente.

Cantare insieme la speranza Significa anche non delegare a una sola persona il faticoso lavoro di costruire. Confidiamo e gioiamo nel concertare insieme orizzonti, prospettive, azioni di giustizia, pace e solidarietà così come quando suoniamo il piano: usiamo i tasti neri e i tasti bianchi per tirarne fuori una dolce melodia.

Don Olinto

Paolo ci scrive/3

Alleluja! È nella vita!

Nel vivo dell'anno paolino ecco una breve epistola del pastoral team per incoraggiare tutti i fedeli parrocchiani a curare la liturgia

Care sorelle e cari fratelli, questa è la terza epistola, come quelle che Paolo mandava ai suoi amici; una lettera che vorrebbe parlare al vostro cuore. Alleluja! È nella vita!

Apprendiamo con gioia i doni che il vescovo ci ha fatto con un nuovo *Lezionario ambrosiano*, facendo tesoro della tradizione e degli insegnamenti risalenti agli albori della Chiesa.

Il Lezionario, ovvero la Parola di Dio nella liturgia

Il dono del Lezionario non è un'altra Bibbia, meglio è parte della Bibbia sminuzzata in piccole lezioni di Parola per la quotidianità, così che non passi giorno senza una parola adatta o giusta per l'oggi. La Domenica è speciale e già alla vigilia si attende, o meglio inizia la Pasqua di Resurrezione.

Che fortuna, questo dono ci sollecita a fare della nostra preghiera e del servizio al Vangelo un atto di culto vivo, del nostro radunarsi nel giorno del Signore e della corresponsabilità della comunità un intreccio vivo di ringraziamento eucaristico. Ci è stato trasmesso che Lui è vivo-presente, Lui trasforma tutto il nostro essere, Lui si irradia in tutto il nostro tempo e raggiunge tutti nessuno escluso.

Paolo nostro patrono è nato nella liturgia (vedi *Atti degli apostoli*

13,2) ed è diventato educatore di assemblee cristiane affinché la liturgia non fosse soltanto celebrazione del culto divino, ma anche annuncio del Vangelo e carità in atto.

Intratteniamoci vicendevolmente con salmi, inni, canti ispirati, cantando e inneggiando al Signore con il nostro cuore, rendendo continuamente grazie per ogni cosa a Dio Padre, nel nome del Signore Gesù Cristo.

Esercizi e indirizzi per un buon uso del Lezionario

Quando entriamo in Chiesa nei giorni feriali fermiamoci

in preghiera e leggiamo anche la Parola del giorno sul Lezionario posto sull'ambone illuminato giusto all'entrata in chiesa. Ti raccomandiamo di non correre subito solo alla statua della Madonna.

Alla domenica veniamo con la Bibbia o con il Messalino o prendiamo il foglietto per seguire meglio la Liturgia della Parola e, se lo riteniamo utile, prendiamolo pure per usarlo a casa frequentemente durante la settimana. È luce che si irradia e non si spegne.

In quest'anno paolino conosciamo e preghiamo in modo privilegiato le professioni di fede (simboli), gli inni e le preghiere che Paolo ha ricevuto e ci ha trasmesso a sua volta nelle lettere, per esempio, Filippesi 2, Colossesi 1, Romani 8, 11 e 16, 1 Corinti 13, 1 Timoteo 3, 2 Timoteo 2, Tito 3. Sono alcune indicazioni che potremmo valorizzare nella preghiera personale e familiare. Spesso abbiamo bisogno di parole giuste, non nostre, per dire quanto è sorprendente e unico il nostro Signore.

Buon nuovo anno liturgico, fratelli e sorelle, tenendo alta la Parola di Vita per essere immacolati al cospetto di Dio infinito nella sua Misericordia.

Marinella, Sonia, Franco, Danilo, Olinto

Sabato 29 novembre

avrà luogo la dodicesima edizione della

Giornata nazionale della Colletta alimentare

Un'iniziativa che, l'anno scorso, ha portato alla raccolta di oltre 8800 tonnellate di generi alimentari destinati ai più bisognosi. La durezza del tempo presente colpisce tutto il nostro popolo. In questo scenario, il semplice gesto di carità cristiana, che è dividere la propria spesa con il più povero, equivale ad accendere un accendino nel buio.

Un incontro di presentazione dell'iniziativa, con alcuni responsabili della Fondazione Banco alimentare, si terrà

lunedì 17 novembre

alle ore 21

nei saloni dell'oratorio

(Continua da pagina 1)

gare col sorriso sulle labbra, con serenità, come se ringraziassero la Madonna. Ho visto persone che soffrivano in silenzio, bambini ammalati in carrozzina spinti dalle loro mamme, e non riuscivo a capire come facessero ad avere quella pace sul viso. Sono stati momenti di emozione che ho avvertito tutti i giorni, dalla Santa Messa Internazionale, alla Via Crucis. Mi sono ritrovata a pregare vicino a persone sconosciute, che però mi sembrava di conoscere, perché si era instaurato un clima di comunione, dovuto all'esperienza unica

che stavamo vivendo.

Nonostante fossimo venticinque, trentamila persone, è stata possibile sempre pregare in silenzio, vivendo con calma e tranquillità anche le lunghe code che bisognava fare per entrare alla grotta o in chiesa o per portare le candele. Per tutta la settimana non ho sentito la necessità di sapere cosa stava succedendo fuori da lì, ero come in uno stato di grazia.

Lourdes è un luogo di pace e di fede, credo che qualsiasi persona che abbia la fortuna di andarci, anche solo per curiosità, per questo non possa rimanere indifferente. *Alda Zanin*



Scout

Un'avventura da condividere

Un capo gruppo scout di Opera I spiega ai giovani perchè scegliere lo scoutismo

Ore 8. Autunno inoltrato nella bassa. Pantaloni corti, maglione blu notte, un fazzolettone al collo con i colori dei campi e del fiume. Lo scoutismo è anche questo: sentire il bisogno di condividere ogni piccolo attimo della propria giornata con i nostri fratelli e sorelle, dalla Messa della mattina al fuoco, agli spiedini della sera.

Ci sono molte facce nuove quest'anno, molte zampe tenere tra lupi, molti ragazzi che lo scout lo avevano visto solo in Stazione Centrale il sabato pomeriggio pronto per andare chissà dove... È proprio qui il punto: dove andiamo? A riprenderci quella avventura che manca alle nostre giornate, a scoprire qualcosa da soli a condividere tutto ciò con gli amici che ci sono di fianco. Perché insieme si impara dai propri errori, perché è il modo più bello per costruire insieme un mondo migliore. E tutto attraverso il sorriso dei lupetti, o l'impegno di una squadriglia davanti a un fuoco e una pentola di spaghetti, o lungo il sentiero aspro che porta alla vetta.

Forse è proprio questo il senso di questa avventura: arrivare alla vetta. Arrivarci con difficoltà, magari sostando a più riprese, scherzando con l'amico o stringendogli la mano in un momento difficile. Perché ci sono tanti modi per arrivare alla vetta, ma l'aria che si respira dopo un cammino difficile fatto con i fratelli scout, ha tutto un altro sapore rispetto alla vetta raggiunta in funivia.

Anche quest'anno nel Gruppo Scout di Opera e in tutti i Gruppi della Lombardia e delle Nazioni tanti lupetti, esploratori, guide, rover e scolte hanno deciso di intraprendere il loro sentiero verso la vetta.

Giorgio Bozzini

Ritiro spirituale per giovani coppie Sabato 29 novembre, in parrocchia

"La relazione come servizio"

Relatore: don Aristide Fumagalli

Programma

ore 9.00 - Ritrovo	12.30 Pranzo al sacco
9.15 - Lodiamo il Signore	14.00 - Lavoro a gruppi
9.30 - I meditazione	15.45 - Sessione plenaria dei gruppi
11.00 - II meditazione	18.00 - S.Messa vespertina
12.15 - Preghiera	19.00 Alleluja...e a casa!

Consigli: Vieni con la Bibbia; Lascia la tua adesione entro mercoledì 26 novembre.

Non è previsto un servizio di cura per i bimbi.

La lettera del vicario

Da dove passa la grazia di Dio?

Alcuni pensano che la grazia sia una rivista femminile, altri pensano che la grazia sia un modo un po' snob per dire di una persona graziosa, altri pensano che sia un argomento che riguarda il presidente della repubblica.

I cristiani, almeno quelli che ricordano qualche cosa del catechismo, sanno che la grazia è il dono della vita di Dio, lo Spirito Santo che rende gli uomini figli di Dio. I cristiani con il battesimo e la cresima diventano tempio dello Spirito Santo. E come entra lo Spirito, la grazia, nei figli di Dio?

C'è un pregiudizio che induce a pensare che la grazia passa dalla testa, come se si trattasse di un pensiero, di una idea. Pertanto si consiglia ciò che favorisce il pensiero: la solitudine, il silenzio, la concentrazione, la lettura personale della Sacra Scrittura. È forse questo il motivo che induce molti cristiani a dire ai monaci e alle monache: "Voi sì che potete diventare santi, in questo luogo di silenzio e di pace! Siete già in paradiso! Noi invece ... sempre indaffarati e nella confusione!" e si rassegnano a essere mediocri.

Ma la sapienza della Chiesa insegna che la grazia non entra solo dalla testa. E di fatto si versa l'acqua per battezzare, si spezza il pane per fare dei molti un cuore solo e un'anima sola, si ungono le mani per consacrare e si ungono i malati per sostenerli nella dura prova. Come per dire che la grazia entra attraverso tutti i sensi.

Così è anche per la Sacra Scrittura. C'è la via della lettura: ciascuno, in casa sua, in silenzio, legge e medita la Scrittura. È un esercizio spirituale che dovremmo praticare di più. Più comune e popolare, chi sa?, forse anche più originalmente cristiano è la via dell'ascolto della Scrittura nella celebrazione liturgica. Lì tutti i sensi possono aiutare a ricevere la grazia di Dio: non solo l'occhio che legge, ma anche l'occhio che vede la presenza e la testimonianza delle altre persone, non solo l'orecchio che ascolta la parola proclamata, ma anche l'orecchio che ascolta il canto, il pianto, il silenzio degli altri. Come il corpo vive del respiro, così l'anima vive respirando un ambiente: le emozioni condivise, i gesti che si compiono, il profumo e la bellezza, i segni della festa e quelli del lutto, la solennità che si celebra, la chiesa affollata o deserta.

Mi immagino che l'introduzione del Nuovo Lezionario Ambrosiano per la celebrazione eucaristica offra l'occasione per fare dell'ascolto liturgico della Parola di Dio la grazia che entra nella vita dei fedeli, illumina i loro passi e li rende santi.

Forse in qualche momento potremo concederci tempi prolungati di silenzio e di pace per pregare e meditare, ma per molti possono anche essere esperienza rara. Alla Parola basteranno la fede e la carità per produrre ogni domenica dove il trenta, dove il sessanta, dove il cento per uno. Chi vuole giustificarsi di non essere santo, dovrà inventarsi una scusa migliore di quella di non essere in un monastero.

Don Mario il Vicario

Alcolisti anonimi

Qui dove l'alcolismo non fa più paura

Il racconto di una testimone dell'efficacia dei gruppi di auto-aiuto per mogli, mariti, familiari e amici di alcolisti

Sono Silvana e sono moglie di un alcolista. [...] Quando sposai mio marito avevo una grande fiducia e ammirazione per lui. Con il passare del tempo, però, incominciò ad avere strani atteggiamenti, si arrabbiava spesso e per niente: beveva, bevevo troppo. Io lo nascondevo a tutti, anche ai nostri figli, perché mi vergognavo e mi sentivo in colpa. Passarono diversi anni, ma non ce la facevo più: vivere con quel problema era insopportabile. Vedevo mio marito deperire, abbruttirsi, ormai amava solo l'alcol: niente contava di più.

La disperazione e l'ossessione di controllare in continuazione l'alcolista mi avevano portato a una forte depressione sia fisica che mentale. I miei figli erano ogni giorno sempre più aggressivi: ci odiavano. A scuola i risultati erano pessimi e si chiudevano sempre più in se stessi. Mi sentivo sola e sovraccarica di responsabilità, non sapevo a chi rivolgermi.

Un giorno parlai del problema di mio marito al medico di famiglia che mi disse che esistevano dei gruppi di auto-aiuto. Per mio marito Alcolisti Anonimi,

dove lo avrebbero aiutato a smettere di bere e per me i gruppi Al-Anon, per familiari e amici di alcolisti.

In questi gruppi imparai come ci si deve comportare vivendo a stretto contatto con un alcolista. L'alcolismo è una malattia che influisce sul bevitore e sulle persone che hanno rapporti con lui. In Al-Anon ho trovato il coraggio di cambiare. Incuriosito dal mio cambiamento, una sera anche mio marito trovò il coraggio di conoscere Alcolisti Anonimi e, con l'aiuto degli amici del gruppo, smise di bere. Col passare del tempo una mamma Al-Anon mi parlò dell'esistenza di Alateen, parte integrante di Al-Anon, per i figli di alcolisti. Un giorno alla volta ricominciammo, tutti insieme, la nostra vita. Non è stato facile dimenticare paure, rancori, collere, ma con la sobrietà e l'aiuto degli amici dei gruppi riusciamo a vivere una vita più serena.

Al-Anon è presente c/o Oratorio San Giacomo, via S.Giacomo 9, Milano; Incontri: Lun - giov, ore 21. Centro d'ascolto: Tel.02.504779,

Biografia di Comunità

Sostieni e rafforza la fede di genitori, amici e parenti di: Nicolò Ferrari, Chiara Striuli, Christian Califano, Kevin Mannarino, Andrea Milanesi, Giorgio Sofi, Benedetta Antonietta Mancina, Filippo Bergo, Isabella Vittoria Varretti Lisimachus, Andrea Loguscio, *che hanno ricevuto il battesimo.*

Accompagna col tuo amore: Carla Sangiovanni, Pasqualina Pasculli, Lidia Luciana Gatti

Defunti in questo mese.

Lavori in corso

Sono iniziati martedì scorso in Chiesa i lavori di risanamento e di ripavimentazione della zona antistante l'altare che dovrebbero concludersi prima dell'inizio delle festività natalizie.

Facciamo ancora una volta appello alla vostra generosità per far fronte all'impegno economico necessario.

Anziani

Avere un segreto per la vivacità

Prosegue., con il terzo, la serie dei *Sette precetti del saper vivere da anziani*, tratti dall'omonimo volumetto di Luigi Olgiati

Nessuno è una fiamma perenne. Neppure il giovane. Tendiamo a spegnerci anche nelle realtà migliori: nelle più belle, nelle più sane, nelle più ambite... Occorrono degli stimoli che solletichino l'interesse, degli accendini che mantengano la fiamma. Gli accendini sono quelle preferenze capaci di suscitare in ciascuno di noi, in modo diverso, fantasia, appassionamento, contentezza, impegno... Per esempio, un'idea affascinante o un hobby singolare o un gusto piacevole. È così vero che tali accendini ci sono indispensabili che quando non li abbiamo dentro li cerchiamo fuori, nelle artificiosità della droga, o nell'insincerità di qualche avventura.

Ma questi accendini, piccoli segreti della vivacità, non si comprano sulle bancarelle del mercato: si scoprono e si costruiscono nella propria interiorità. Si verifica allora un gradito fenomeno: da quando si comincia a conoscere e a lavorare se stessi, non si ha più voglia di trascurarsi, di gettarsi via. Troppo spesso succede che l'anzianità sia come un giardino improduttivo e insoddisfacente, perché nelle età precedenti vi si è poco seminato e premurosamente coltivato. Eppure si era un eccellente terreno!

ECCLESIA

FONDATO NEL 1992

Direttori (f.f)
Don Olinto
Emanuele Elli

Impaginazione
Pesso

Stampa
Cesare
Gianni

Registrazione Tribunale di
Milano
n.610 del 14/11/1992
Stampato in proprio

CateChesi d'avvento

Gli incontri di catechesi parrocchiale rivolta alla comunità adulta e di giovani si articoleranno quest'anno in modo da valorizzare i tempi forti della chiesa, l'avvento e la quaresima, e verteranno sul tema

"Ministeri e missione ecclesiale".

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale promuove inoltre l'orizzonte della ministerialità con la formazione permanente, l'equipe di pastorale familiare e l'iniziativa di dialogare con le nuove vie informatiche e comunicative istituendo un sito

MINISTERI E SERVIZI SECONDO LO STILE DI DIO IL SERVIZIO RECIPROCO PER UNA COMUNITA' FEDELE AL VANGELO

*tutti gli incontri si terranno,
in chiesa, alle 21
oppure, per chi non potesse,
il giorno dopo, alle 15*

Interventi di

Luca Moscatelli, teologo

Antonella Marinoni, comunità missionarie laiche del PIME

Martedì 18 novembre 2008

"Servire nella Bibbia"

Martedì 25 novembre 2008

"Il Re - Servo Gesù"

Martedì 2 dicembre 2008

"I «servizi» come doni"

Per vivere bene il tempo dell'Avvento

- La celebrazione delle lodi al mattino ore 8 e del vespero alla sera ore 19.15 come occasione di lode al Signore nella e con la chiesa tutta
- Sarà disponibile per accompagnare la preghiera personale il sussidio "La Parola ogni giorno: il Verbo si è fatto carne" preparato dalla diocesi di Milano e anche dalla nostre ausiliare diocesane.
- I risparmi e le donazioni, frutto della carità, andranno per i progetti in Congo di Padre Donato
- La messa domenicale, alcune volte, sarà animata da una breve testimonianza di amici che svolgono un ministero della Liturgia, della Parola e della Carità.

LITURGIA DEL NATALE

Mercoledì 24 dicembre

Al Santuario Madonna dell'Aiuto
Ore 21.30 Santa Messa di Natale

In parrocchia
ore 23.30 Veglia di Natale
ore 24 Santa Messa

Natale, 25 dicembre

Orario festivo
In parrocchia
Santa Messa ore 8 - 10 - 11.15 - 18
Al Santuario, ore 11.30

Venerdì 26 dicembre

In parrocchia
Santa Messa ore 10
Al Santuario, ore 11.30

Mercoledì 31 dicembre

In parrocchia
Santa Messa ore 18
e canto del Te Deum

**Martedì 1 gennaio
Giornata della pace**

In parrocchia
Santa Messa ore 8 - 10.30 - 18
Al Santuario, ore 11.30

Epifania, 6 gennaio

Orario festivo
In parrocchia
Santa Messa ore 8 - 10 - 11.15 - 18
Benedizione dei bambini ore 15.30
Al Santuario, ore 11.30

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

**Lunedì 22 dicembre,
ore 15 e ore 21**

**Celebrazione
penitenziale comunitaria**

Da Sabato 20 a Mercoledì 24
i preti sono sempre disponibili
per le confessioni.

Calendario di Novembre – Dicembre 2008

16	dom	I AVVENTO – Venuta del Signore h 10-16 Ritiro Genit/Bambini III elem	4	gio	h 21 Cresima Adulti
17	lun	INIZIO BENEDIZIONI FAMIGLIA h 21 Leaders Cresima Adulti	5	ven	Vacanza comunitaria II-III media Trento(5-8) h 17.30 Adorazione Eucaristica
18	mar	h 21 Catechesi Parrocchiale	6	sab	S.AMBROGIO Banco Vendita Missionario
19	mer		7	dom	IV AVVENTO – L'ingresso del Messia Banco Vendita Missionario
20	gio	h 21 Corso matrimonio cristiano	8	lun	IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA Banco Vendita Missionario h 11.15 Battesimi h 19.30 Incontro Adolescenti
21	ven	h 19.30 Incontro II-III media	9	mar	h 21 Consiglio Pastorale Parrocchiale
22	sab	h 19.30 Cena collaboratori Orat Estivo	10	mer	
23	dom	II AVVENTO – I figli del Regno h 10-16 Ritiro Genit/Bambini IV elem h 19.30 Incontro Adolescenti	11	gio	h 21 Cresima Adulti
24	lun	h 19.30 Incontro Giovani	12	ven	h 19.30 Incontro II-III media
25	mar	h 21 Catechesi Parrocchiale	13	sab	h 15.30 Genitori Battesimi h 21 CONCERTO di NATALE (Maestro Libano)
26	mer	h 14.45 o 21 Genitori Catechismo	14	dom	V AVVENTO – Il precursore h 10-16 Ritiro Genit/Bambini III elem
27	gio	h 21 Corso matrimonio cristiano	15	lun	h 19.30 Incontro Giovani h 21 CPAE
28	ven	h 19.30 Incontro II-III media h 21 Viaggio in Africa II	16	mar	
29	sab	h 9 RITIRO SPIRITUALE GIOVANI COPPIE h 18 Santa Messa consegna attestato Banco Vendita Missionario	17	mer	h 17 Novena di Natale
30	dom	III AVVENTO – Le profezie adempiute GIORNATA SOSTEGNO ALLA CHIESA h 10-16 Ritiro Genit/Bambini V elem	18	gio	h 17 Novena di Natale h 21 Cresima Adulti
1	lun	h 20.30 Rosario Perpetuo	19	ven	h 17 Novena di Natale h 19.30 Incontro II-III media
2	mar	h 21 Catechesi Parrocchiale	20	sab	h 15 Confessioni V elementare h 15.30 Genitori Battesimi h 17 Novena di Natale
3	mer		21	dom	DIVINA MATERNITA' DI MARIA h 21 CONCERTO di NATALE (Corpo musicale di Opera)

Preghiera delle ore h.8.00 – Lodi h.19.15 – Vespro	SS MESSE Lun h.17, Mart h.8.15 Merc h.18.45, Giov h.8.15, Ven h.17 Sab e prefestivi h.18 Festivi h. 8/10/11.15/18 - h.11.30 in Santuario	Confessioni Giorni feriali: h. 7.30 – 9.00 e 17 – 19 Sabato: h.16.30 – 18.00 Domenica: mezz'ora prima della S. Messa
---	--	--